

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

PNRR: BANDO PER LE CASERMETTE DI USSEGLIO

**PNRR 96 milioni
per la sicurezza
nelle scuole**



**Riparte il cantiere
della Sp 1
a Pessinetto**



**Il Natale
delle Tre Terre
Canavesane**

PRIMO PIANO

PNRR, bando per le Casermette di Usseglio.....	3
PNRR, 96 milioni per le nostre scuole.....	5
PNRR, forestazione a La Mandria.....	6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Garantire il segnale telefonico in Val Tronca.....	7
INU: Città metropolitana nel direttivo.....	8
Il Natale delle Tre Terre Canavesane.....	9
LIFE Minnow per i pesci del Po.....	10
Due nuovi incubatoi nella Dora Baltea.....	11
Il Cresco Awards Circular Economy alla Città metropolitana di Torino.....	13
#SERR2022: economia circolare in corso Inghilterra.....	14
Giornata della Colletta Alimentare.....	15
I Dispanettoni per aiutare i bambini.....	17
A Palazzo Madama i premi Etica e Sport 2022.....	18

Manuali di lingua madre per le biblioteche dei piccoli Comuni.....	20
Top Metro Fa Bene rilancia.....	20
A Pianezza i premi del torneo di bocce.....	22

VIABILITÀ

Sp 1, sopralluogo al cantiere della galleria sullo Stura.....	24
Nuova vita per gli pneumatici nelle pavimentazioni stradali.....	25

SALVIAMOLI INSIEME

Esche avvelenate contro i cani: i controlli.....	28
Nel branco il lupo-cane ibrido.....	29

EVENTI

La storia medievale in scena nella visita animata a Palazzo.....	31
Riaprirà in primavera il giardino di Palazzo Cisterna.....	32
A Torino tornano i prodotti del Paniere.....	35

TORINOSCIENZA

Come affrontare la crisi alimentare.....	37
VICINI, un racconto per immagini.....	38



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**
Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana per la categoria **Animali** è stata selezionata la fotografia di **Tatjana Gentz** di Rivoli:
"A Rivoli siam di casa..."

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

PNRR, bando per le Casermette di Usseglio

Un luogo in cui l'attenzione ai temi sociali e ai soggetti deboli si espliciterà in azioni tangibili e in cui, grazie alle comunità e agli imprenditori locali, si rinsalderà il legame tra la metropoli e le vallate alpine che le fanno da corona; uno spazio in cui l'approccio metromontano dell'attuale amministrazione della Città metropolitana di Torino si concretizzerà in progetti di montagna-terapia, aggregazione sociale e culturale, coltivazione didattica, formazione, valorizzazione delle eccellenze locali, informazione e accoglienza turistica attenta alla salvaguardia dell'ambiente. Stiamo parlando del recupero delle ex Casermette Rocciame-lone di Usseglio, uno dei 45 progetti che la Città metropolitana di Torino aveva candidato per il finanziamento sulla Missione 5-Inclusione Sociale



del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per un importo di 1,9 milioni di euro, a cui andranno ad aggiungersi 100.000 euro stanziati dal Comune. Lo studio di fattibilità è stato elaborato nell'ambito del progetto Interreg Alcotra 2014-2020 So-

ciaLab e coordinato dall'architetto Loredana Iacopino e dal professor Antonio De Rossi del Politecnico di Torino.

Ora è il momento di passare alla fase operativa, visto che il 18 novembre è stato pubblicato sull'Albo pretorio del Comune di Usseglio l'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la concessione in gestione del primo lotto delle ex Caserme. All'avviso sono allegati la relazione descrittiva dell'intervento e lo schema planimetrico e informativo. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire al Comune di Usseglio entro le 18 di venerdì 16 dicembre mediante PEC alla casella certificata info@pec.comune.usseglio.to.it

Dovrà essere individuato un soggetto privato - che potrà anche derivare dall'aggregazione di più soggetti - che assumerà



la gestione e definirà nel dettaglio il progetto di utilizzo del complesso, che si estende su un'area di oltre 7.000 metri quadrati ed è composto da sei edifici, per una superficie coperta totale di circa 1.600 metri quadrati. Le costruzioni risalgono alla fine degli anni '30 del XX secolo, sono in buono stato di conservazione e si prestano a differenti riutilizzi. L'area ha il vantaggio di avere una doppia accessibilità, che rende possibile suddividere la ristrutturazione in più lotti. Gli edifici si affacciano su di uno spazio verde che, a sua volta, si presta ad essere utilizzato per diverse attività all'aria aperta.

LA FILOSOFIA DEL PROGETTO

Come sottolinea il vicesindaco Jacopo Suppo, "ad Usseglio si vedranno concretamente i risultati di una precisa scelta compiuta nei mesi scorsi dalla nostra amministrazione, che ha selezionato 45 progetti rispondenti ad esigenze molto sentite nei più diversi territori della Città metropolitana più grande d'Italia, l'unica confinante con uno Stato estero e l'unica in cui sono compresenti una metropoli e un articolato sistema di città, paesi, aree rurali e montane. Il PNRR è un treno che passa una volta sola, un'occasione importante per valorizzare le spinte innovative provenienti dai territori e aiutare le persone, le imprese e le comunità a fare rete per valorizzare le risorse naturali e tutelare la natura e la cultura di cui sono custodi".

Da parte sua Pier Mario Grosso, primo cittadino di Usseglio, sottolinea che "la presentazione del progetto in tempi molto



stretti è stata portata a termine grazie ad un team di Enti e di persone che hanno fatto squadra e hanno creduto nelle opportunità aperte dal bando della Missione 5 del PNRR: l'Unione Montana Alpi Graie, la progettista architetto Jacopino, il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e i dirigenti dell'Ente di area vasta, l'UNCEM e il suo presidente Marco Bussone, il professor De Rossi del Politecnico e il collega Filippo Barbera dell'Università, che hanno formulato consigli e proposte molto utili, l'ingegner Alberto Tazzetti, presidente dell'Associazione Amici del Museo di Usseglio".

Un progetto come quello della Casermette di Usseglio è la dimostrazione del fatto che la montagna è uno dei contesti in cui si giocheranno le sfide più importanti dei prossimi decenni, a fronte dei cambiamenti climatici e degli effetti della crisi pandemica appena superata

e di quella sociale ed economica in corso. Ad Usseglio attori pubblici e privati uniscono le forze per costruire un percorso partecipato dal territorio.

Gli Enti e i privati coinvolti nel recupero delle Casermette intendono farne un luogo in cui la comunità dell'Area Interna Valli di Lanzo ritrova una sua identità e sviluppa azioni di condivisione e inclusione. Il complesso recuperato per svolgere nuove funzioni sociali può fungere da volano dello sviluppo economico, in una visione metromontana in cui l'integrazione con la città diventa un'occasione di crescita culturale e demografica delle Valli di Lanzo e di rafforzamento del tessuto sociale. Le Casermette possono diventare Case alpine del Welfare, dalla cui realizzazione scaturiscono percorsi di riuso e di potenziamento delle risorse locali, ponendosi come un centro propulsivo di progettualità e sviluppo metromontano, replicabile in altre realtà montane piemontesi.

Michele Fassinotti

PNRR, 96 milioni per le nostre scuole

La Città metropolitana di Torino nella gestione del PNRR è impegnata ad amministrare direttamente una novantina di interventi, per un investimento complessivo di 123 milioni di euro, a cui si aggiungono altri 135 interventi per 300 milioni, rispetto ai quali viene svolto un ruolo di regia. Molti degli interventi in gestione diretta riguardano l'edilizia scolastica, e in particolare la sicurezza: sono 67, per un impegno di 96 milioni di euro, in parte già avviati e che, comunque, dovranno concludersi entro il 2026.

Per interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica nell'ambito del cofinanziamento nazionale del Ministero dell'Istruzione e ricerca al PNRR sono stati concessi alla Città metropolitana 25.650.000 euro, a finanziamento di 34 interventi.

A Torino sono interessati gli istituti: Colombatto, Passoni, Russel-Moro, I.P. Magarotto, I.I.S. Russel-Moro-Guarini succursale, I.I.S. Curie-Levi sede staccata di Via Madonna della Salette, Liceo Einstein, Istituto Grassi, Liceo Cottini, I.I.S. Plana succursale, Istituto Birago, Liceo classico D'Azeglio, I.I.S. Gobetti Marchesini-Casale succursale, Russel Moro, succursale, complesso scolastico di via Figlie Dei Militari, Liceo Regina Margherita sede di via Casana.

A Cirié sono interessati l'Istituto D'Oria in via Prever 13 e la succursale in via Battitore, l'Istituto Galilei e l'Istituto Fermi. Inoltre



i finanziamenti riguardano l'Istituto Olivetti a Ivrea, il Martinetti a Caluso, l'Aldo Moro a Rivarolo, l'I.P.S.S. Ubertini sezione Alberghiero a Chivasso, l'Istituto Vittorini a Grugliasco, l'Erasmo da Rotterdam a Nichelino, il Liceo

Juvarra a Venaria Reale, l'I.I.S. Baldessano-Roccati a Carmagnola, il Liceo Norberto Rosa a Bussoleto, l'Istituto Enzo Ferrari a Susa, il Pascal, a Giaveno, il Dalmaso a Pianezza.

Un'altra tranche di 33.772.961 euro è stata assegnata per finanziare altri 24 progetti, a cui sono interessati a Torino gli Istituti Avogadro e Grassi, la succursale dell'Einstein, il Convitto Nazionale Umberto I, l'I.I.S. Sella-Aalto-Lagrange succursale, l'I.I.S. Sommeiller-Galileo Ferraris, l'I.I.S. Majorana, il Liceo Scientifico Giordano Bruno, l'I.I.S. Santorre Di Santarosa. Sul territorio metropolitano sono interessati gli Istituti Erasmo da Rotterdam e Maxwell a Nichelino, il Maiorana a Moncalieri, l'I.I.S. Baldessano Roccati a Carmagnola, l'Istituto Europa Unità a Chivasso, il Galilei a Cirié, l'Aldo Moro a Rivarolo, l'Ubertini-Convitto e l'I.P.S.S. Ubertini a Caluso, il Liceo Artistico Faccio a Castellamonte, l'Istituto Olivetti a Ivrea, l'I.T.I.S. Ettore Majorana a Grugliasco, l'Istituto Galileo Galilei ad Avigliana, l'I.I.S. Enzo Ferrari a Susa. Infine sono da aggiungere altri quattro interventi su altrettante scuole con fondi PNRR diversi. Riguardano l'IPSSIA Colombatto a Torino, l'Istituto tecnico Galilei succursale ad Avigliana, a cui sono destinati per il rifacimento ex novo 5 milioni, la realizzazione della palestra dell'Istituto Des Ambrois a Oulx e la messa in sicurezza della palestra dell'Istituto 8 Marzo a Settimo Torinese.

Alessandra Vindrola

PNRR, forestazione a La Mandria

La Città metropolitana di Torino e l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali hanno approvato la convenzione che consente la prosecuzione della messa a dimora di alberi nel parco La Mandria nel Comune di Druento, già avviata con l'annualità 2020 del Bando Forestazione del Ministero dell'Ambiente e della transizione ecologica e condotta direttamente dalla Città metropolitana.

Si tratta di uno dei tre progetti di forestazione presentati dalla Città metropolitana che hanno ottenuto finanziamenti per un totale di un milione e mezzo di euro dal Ministero della transizione ecologica nell'ambito dell'edizione 2021 del Bando forestazione: a ciascun progetto sono stati destinati 500.000 euro e quello che riguarda la Corona Verde-Aree protette dei Parchi reali prevede nel Parco naturale La

Mandria e nel sito Natura 2000 ZSC It 1110079 la sostituzione di vecchi

pioppeti in fase degenerativa con 15 ettari di nuovi boschi autoctoni, caratterizzati dalle specie tipiche del parco, come il quercio carpineto. La convenzione affida all'Ente di gestione delle Aree protette dei Parchi Reali la redazione dei progetti definitivo ed esecutivo dell'intervento, l'affidamento e la direzione lavori.



Oltre all'intervento nel Parco La Mandria, il Bando forestazione 2021 ha finanziato altri due progetti nelle aree di Corona Verde: l'area protetta del Parco del Po piemontese, che interessa aree abbandonate lungo il fiume, con l'inserimento di specie tipiche delle zone fluviali e golenali (pioppo, salice bianco, farnia, carpino, frassini, aceri, ontani) e l'ambito del Chierese, che coinvolge 19 Comuni e riguarda un'area di grande interesse di proprietà del Consorzio Chierese dei Servizi lungo il torrente Tepice.

I tre interventi prevedono la messa a dimora di circa 35.000 piante, che si aggiungono alle 70.000 della prima annualità, per un totale di circa 105.000 alberi su 110 ettari di future foreste. A ciò si aggiungeranno tre progetti del Pnrr che complessivamente prevedono la messa a dimora a partire dal prossimo inverno di oltre 160.000 piante, di cui 35.000 circa nuovamente nel parco della Mandria, 53.000 nel Parco del Po nella zona del Baraccone e 72.000 nelle aree distrutte dagli incendi nell'ottobre 2017.

a.vi.



Garantire il segnale telefonico in Val Troncea

“Da sempre la Val Troncea, uno dei luoghi più spettacolari a livello paesaggistico e naturalistico della Città metropolitana di Torino e dell'intero Piemonte, non dispone di alcuna ricettività telefonica. Anche la rete Internet è molto carente. Trattandosi di una località ad alta vocazione turistica, la necessità di avere collegamenti è prioritaria e occorre un impegno congiunto da parte delle società telefoniche e degli Enti locali per risolvere le criticità”: lo sottolinea il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo, che sostiene l'appello del collega Giorgio Merlo, primo cittadino di Pragelato. A giudizio del sindaco Stefano Lo Russo “è in gioco non solo la possibilità di usufruire di collegamenti che in territori di pianura sono scontati, ma anche la sicurezza di tutte le persone che frequentano la Val Troncea, siano esse escursionisti o



semplici villeggianti. Lanciamo un appello a tutte le compagnie telefoniche, in particolare a Tim, Vodafone e Wind, affinché garantiscano una ricettività telefonica e telematica efficace anche nei luoghi di villeggiatura, caratterizzati da paesaggi incantevoli, la cui corretta frequentazione in sicurezza è fonte di reddito per molti residenti in montagna. Se si aprirà un

tavolo di confronto tra compagnie telefoniche ed Enti locali la Città metropolitana di Torino è pronta a fare la sua parte”. “L'assenza del servizio telefonico in ampie aree montane fa il paio con la riassegnazione delle frequenze televisive per i canali del digitale terrestre, che ha creato seri problemi alle Terre Alte” ricorda Lo Russo. “Nei mesi scorsi la Città metropolitana di Torino si era rivolta ai ministeri dello sviluppo economico e dell'innovazione tecnologica e transizione digitale per sollecitare interventi risolutivi. Siamo tuttora preoccupati per le ricadute sui territori periferici e montani del nostro territorio, in cui migliaia di residenti, che non possono essere considerati cittadini di serie B, sono ancora più marginalizzati. Il digital divide e l'isolamento dai mezzi di comunicazione di massa crescono anziché essere affrontati e risolti”.



m.fa.

INU: Città metropolitana nel direttivo

In occasione dell'assemblea dell'Istituto nazionale di urbanistica, tenutasi il 19 novembre a Bologna nell'ambito del XXXI Congresso nazionale dell'INU, i soci sono stati chiamati ad eleggere il nuovo Consiglio direttivo nazionale.

La Città metropolitana di Torino, storico membro attivo dell'Istituto fin dai tempi della Provincia, da sempre attivamente presente nelle iniziative nazionali ed internazionali sui temi della pianificazione territoriale di area vasta e dell'urbanistica, è stata eletta nel Direttivo nazionale come rappresentante della categoria "Enti", insieme alla Regione Emilia Romagna e

al Comune di Prato. Far parte del Consiglio direttivo dell'INU sarà un'occasione in più per partecipare al dibattito in atto su temi di ampio respiro, quali il rilancio della materia del governo del territorio e la rigenerazione territoriale; ma anche su questioni di estrema attualità: la forma dei nuovi piani territoriali metropolitani introdotti dalla Legge 56 che nel 2014 ha istituito le Città metropolitane, il loro rapporto con la pianificazione strategica e la "territorializzazione" delle politiche pubbliche, tenuto conto delle opportunità offerte dal Pnrr e dal nuovo ciclo della programmazione comunitaria 2021-2027.



Altre informazioni sul sito <https://www.inucongressorur2022.com/>

a.vi.



Il Natale delle Tre Terre Canavesane

Il Festival della Reciprocità, promosso da Tre Terre Canavesane, associazione costituita dai Comuni di Agliè, San Giorgio Canavese e Castellamonte, festeggia il Natale celebrando l'incontro tra i maestri vetrai di Murano e i maestri ceramisti di Castellamonte. Queste due eccellenze artigiane hanno deciso di fondere i loro saperi dando vita all'Albero della Reciprocità, un'opera d'arte di Simone Cenedese, intitolata "Riflessi di vetro in un albero di Natale", alta nove metri e con un diametro di tre, composta da circa 1000 tubi per un peso complessivo di quattro tonnellate, che sarà inaugurata lunedì 12 dicembre alle 20.45 a San Giorgio Canavese e sarà esposta al pubblico fino all'8 gennaio 2023. Un evento che

assumerà i caratteri della performance, perché lungo i giorni dell'esposizione alcuni degli elementi di vetro dell'opera saranno sostituiti con altri realizzati in ceramica di Castellamonte, a significare la fusione delle due eccellenze artigiane e dei due territori del Canavese e della laguna veneta.

Il programma del Festival della Reciprocità contempla altre due iniziative:

- ad Agliè, il 12 dicembre alle 17 al Castello Ducale, si terrà il convegno "Eccellenze artigiane, oro italiano". Saranno ospiti i grandi maestri artigiani del vetro di Murano e della ceramica di Castellamonte e le rispettive rappresentanze regionali;
- a Castellamonte, sabato 17 dicembre alle 10, si inaugurerà l'esposizione dei maestri

artigiani di Murano e di quelli della ceramica, questi ultimi provenienti non solo da Castellamonte, ma da varie città italiane con grande tradizione nel campo della lavorazione della ceramica. A seguire, una chiacchierata tra Giuseppe Calabrese, conduttore di "Linea Verde", e le fondatrici dell'Associazione "Elle Design" sul tema "Arte artigiana: quale futuro?", che si concluderà con un'esperienza laboratoriale della ceramica animata dall'Associazione.

Il programma del Natale della Reciprocità sarà presentato ad Agliè il 12 dicembre.

Per informazioni: eventifdr@gmail.com - 333.2153589

Cesare Bellocchio



LIFE Minnow per i pesci del Po

Martedì 22 novembre il Dbios, il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi dell'Università di Torino, ha presentato nell'aula De Filippi di via Accademia Albertina il progetto "Life Minnow-Piccoli pesci, piccoli corsi d'acqua, grandi sfide": la conservazione delle specie minacciate negli affluenti dell'Alto Po.

Finanziato dal programma europeo LIFE Natura 2021-2027 e coordinato dal Dbios, il progetto ha l'obiettivo di realizzare interventi nel bacino secondario dell'Alto Po per impedire il declino di sei specie di pesci tutelate dalla Direttiva Habitat dell'Unione Europea, che rappresentano una porzione importante della biodiversità del bacino padano poco conosciuta e attualmente in uno stato critico di conservazione. Le sei specie di cui si occupa il Life Minnow non hanno interesse commerciale, ma svolgono una funzione fondamentale nelle catene alimentari del reticolo del Po. Si tratta della Lampreda (*Lethenteron zanandreai*), della Lasca (*Protochondrostoma genei*), della Savetta (*Chondrostoma soetta*), del Cobite (*Sabanejewia larvata*), del Vairone (*Telestes muticellus*) e della Scazzone (*Cottus gobio*).

Nel progetto LIFE Minnow l'Università di Torino è affiancata da un ampio partenariato: Istituto Delta Ecologia Applicata, Città metropolitana di Torino, Politecnico di Torino, Province



di Cuneo, Vercelli e Alessandria, Ente di Gestione delle Aree protette del Po Piemontese. Cofinanziatori sono la Regione Piemonte e l'IREN, mentre il responsabile del progetto è il docente del Dbios professor Stefano Fenoglio.

Il progetto prevede azioni per contrastare o rimuovere i principali fattori di minaccia, tra cui il ripristino della connettività di 21 corpi idrici, grazie alla rimo-

zione di 17 barriere. Saranno così consentiti il passaggio dei pesci, il ripopolamento delle sei specie in corsi d'acqua ove sono poco numerose o estinte, la lotta alle specie alloctone, come il siluro e altre specie che non appartengono alla comunità ittica del Po. Sarà inoltre avviata una nuova filiera della mangimistica, grazie al recupero e riutilizzo della biomassa raccolta dalle catture dei pesci non autoctoni, in collaborazione con un'azienda del territorio. Il progetto consentirà di coinvolgere diversi gruppi locali d'interesse, tra cui pescatori, studenti e cittadini, ampliando la rete dei volontari che parteciperanno alla conservazione delle specie minacciate. Sarà attivato un tavolo inter-settoriale tra i diversi Enti che si occupano di conservazione della natura, tutela della qualità dei corpi idrici e pianificazione. Al tavolo parteciperanno la Regione Piemonte con i settori di Tutela delle Acque, Tutela del territorio, Agricoltura e Pesca, Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, l'Autorità di Bacino del Po, l'AIPO e l'ARPA Piemonte, con l'intento di sviluppare futuri progetti in modo sinergico, grazie alla condivisione di obiettivi comuni. L'esperienza vuole infine incentivare un dialogo tra gli Enti e i principali portatori d'interessi locali, attraverso l'attivazione di uno spazio dedicato al confronto con la comunità.

m.f.a.

Due nuovi incubatoi nella Dora Baltea

Per la conservazione della trota marmorata e del temolo adriatico

A Ivrea e Quincinetto verranno attivati due nuovi impianti ittogenici che entreranno a far parte, insieme agli altri 12, del sistema degli incubatoi ittici della Città metropolitana di Torino e che si adopereranno per la conservazione e gestione della Trota marmorata e del Temolo adriatico nel bacino della Dora Baltea.

L'incubatoio di Quincinetto, già utilizzato in passato, verrà riattivato e sarà gestito in collaborazione con il gruppo di volontari

Roggia Montellina, per la stabulazione e l'allevamento dei riproduttori di Trota marmorata e Temolo adriatico. L'incubatoio di Ivrea, ancora in fase di progettazione, sarà invece realizzato con la finalità di incubare le uova delle due specie riprodotte a Quincinetto e svolgerà attività didattiche su tematiche relative all'acqua e alla tutela della biodiversità, in collaborazione con il futuro Consiglio di Valle della Dora Baltea, che riunirà i pescatori volontari e le associazioni ambientaliste locali.

Sia le strutture sia i terreni saranno messi a disposizione a titolo gratuito dai Comuni. La realizzazione dei due incubatoi rientra fra le azioni previste nell'ambito del progetto europeo LIFE Graymarble, a cui la Città metropolitana partecipa insieme al Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio e al Dipartimento risorse naturali e corpo forestale della Regione Autonoma Valle d'Aosta (Ente capofila), al Dipartimento di ingegneria dell'ambiente, del territorio e





delle infrastrutture del Politecnico di Torino, al Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca della Valle d'Aosta, al Parco nazionale del Gran Paradiso e alla Flume sc-SME.

L'obiettivo principale di LIFE Graymarble è la tutela ed il potenziamento delle popolazioni di Temolo adriatico e Trota marmorata nelle acque del bacino della Dora Baltea, attraverso l'identificazione genetica delle popolazioni delle due specie - che saranno successivamente utilizzate come fondatori dei parchi riproduttori - e l'individuazione delle principali criticità che trote marmorate e temoli devono affrontare durante le migrazioni per la riproduzione e la ricerca di cibo.

Il budget totale del progetto è di 3.732.985 euro e la quota assegnata alla Città metropolitana di Torino è di 443.000 euro. La Trota marmorata (*Salmo marmoratus*) ed il Temolo adriatico (*Thymallus aeliani*) sono due pesci d'acqua dolce in pericolo di estinzione in Italia. A seguito di ricerche condotte a partire dal 2007 dai partner del progetto, le analisi genetiche condotte su 200 riproduttori selvatici di trota marmorata hanno evidenziato altissimi livelli di ibridazione (93%) con la Trota fario atlantica (*Salmo trutta*). Inoltre, lungo 450 km di

rete idrografica potenzialmente idonea ad ospitare questo endemismo, solo due popolazioni, in non oltre 20 km di fiume, sono risultate in possesso di un elevato grado di purezza. Per quanto riguarda il Temolo adriatico è considerato estinto nella quasi totalità del suo areale originario, con l'eccezione di due sole popolazioni residue in Piemonte. Nel caso della fiume Dora Baltea sono ancora presenti diversi individui, distribuiti lungo un tratto fluviale non superiore ai 20 km, ma la cui genetica deve essere ancora chiarita e definita.

a.vi.

Il Cresco Awards Circular Economy alla Città metropolitana di Torino

Mercoledì 23 novembre a Bergamo, in occasione della XXXIX Assemblea nazionale Anci, le consigliere delegate metropolitane Sonia Cambursano e Valentina Cera hanno ritirato il premio "Circular Economy", il riconoscimento assegnato da Lexmark nell'ambito del Cresco Award Città Sostenibili, iniziativa promossa da Fondazione Sodalitas in collaborazione con Anci, per il progetto "Verifica della fattibilità di utilizzo di plastica riciclata quale additivo per conglomerati bituminosi".

Da tempo la Città metropolitana porta avanti studi sulla fattibilità di riciclare materiali esausti – per esempio gli pneumatici – nelle pavimentazioni stradali, partecipando a progetti europei e a sperimentazioni. Fra i progetti recenti vi è appunto l'avvio dello studio di fattibilità per verificare se sia possibile utilizzare polimeri riciclati – ovvero rifiuti plastici rilavorati – nelle pavimentazioni stradali, in particolare quei polimeri derivati dalla preparazione di frazioni non funzionali al riciclo meccanico della

raccolta differenziata di imballaggi in plastica o di scarti pre-consumo.

La sperimentazione vede, insieme alla Città metropolitana di Torino, il Politecnico di Torino, Acea Ambiente e Brillada Vittorio & C, che per suggellare la collaborazione hanno siglato nei mesi scorsi un protocollo di intesa: dai risultati dello studio di fattibilità dipenderà la possibilità di elaborare un più articolato progetto di ricerca e dimostrazione su scala reale.

a.vi.



#SERR2022: economia circolare in corso Inghilterra

La Città metropolitana di Torino ha aderito alla 14^a edizione della #Serr, la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, anche sensibilizzando i propri dipendenti della sede di corso Inghilterra a Torino e organizzando un luogo di scambio in cui portare abbigliamento, accessori tessili e tazze dal 21 al 25 novembre. Si tratta di un'azione per far riconoscere l'importanza dello scambio come attitudine positiva per costruire un'economia circolare.

La scelta di questi oggetti è stata collegata al focus tematico "Tessile circolare e sostenibile" della #SERR2022. Si sono poi aggiunte tazze e tazzine, scelte per promuovere la possibilità di utilizzare la propria tazza alle macchinette del caffè, al posto dei bicchierini monouso. Lo scambio ha riguardato capi di abbigliamento in buono stato (puliti e utilizzabili) accessori come borse, cinture, scarpe, in buono stato (puliti e utilizzabili), tazze e tazzine, pronte per l'uso. Se ne sono occupati in particolare i giovani volontari del servizio civile, cui va uno speciale ringraziamento.

La photogallery dell'iniziativa è online all'indirizzo <https://lnkd.in/dDrQjffW>

Carla Gatti



Giornata della Colletta Alimentare

Sabato 26 novembre in 11.000 supermercati tornano 140.000 volontari riconoscibili dalla pettorina arancione, perché torna la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, più che mai sentita anche nel territorio della Città metropolitana di Torino, che patrocina come sempre l'iniziativa. Sono sempre di più le persone che chiedono aiuto per la spesa o per un pasto rivolgendosi alle circa 7.600 strutture caritative che il Banco Alimentare sostiene in tutta Italia, attraverso una rete di 21 organizzazioni territoriali. Dall'inizio dell'anno ad oggi sono state 85.000 in più le richieste ricevute, che hanno fatto salire ad 1.750.000 le persone aiutate. In un momento economico e sociale quantomai difficile, il Banco Alimentare deve far fronte anche ad un aumento del 45% dei costi di gestione, tra logistica, trasporti ed energia elettrica, a fronte di un calo del 30% delle donazioni economiche da aziende e privati.

Il Banco Alimentare fa dunque appello alla solidarietà di tutti, invitando a partecipare alla ventiseiesima Giornata Nazionale della Colletta

Alimentare, acquistando alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà, aiutate dalle strutture caritative territoriali. I prodotti a lunga conservazione acquistabili sono la verdura in scatola, il tonno e la carne in scatola, la polpa o la passata di pomodoro, l'olio, gli alimenti per l'infanzia come omogeneizzati o latte in polvere. I volontari indossano una pettorina arancione, nuovo colore di riconoscimento presente nel logo del Banco Alimentare e che viene utilizzato anche per i sacchetti forniti per fare la spesa.

“Siamo preoccupati per la situazione che stiamo vedendo nel nostro Paese, con sempre più persone e famiglie che si trovano in povertà assoluta o che rischiano di scivolarci nonostante abbiano un lavoro” afferma Giovanni Bruno, presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus. “È fondamentale quindi continuare a sensibilizzare tutti coloro che possono compiere un atto concreto di aiuto. La Colletta Alimentare è un gesto educativo semplice e di carità, che promuoviamo da oltre un quarto di secolo. Partecipare a questa iniziativa significa contra-





stare l'indifferenza e favorire la condivisione, facendo un gesto concreto a cui tutti siamo invitati. Ci auguriamo dunque che anche quest'anno la solidarietà sia tanta".

Nel 2021 grazie alla Colletta Alimentare sono state raccolte 7.000 tonnellate di cibo, l'equivalente di 14 milioni di pasti (1 pasto equivalente



corrisponde ad un mix di 500 grammi di alimenti in base ai Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana), per un valore economico di oltre 25 milioni di euro. Dal 26 novembre la Colletta Alimentare prosegue anche online: è possibile continuare a donare alimenti su [Amazon.it/bancoalimentare](https://www.amazon.it/bancoalimentare), [Carrefour.it](https://www.Carrefour.it), [Esselungaacasa.it](https://www.Esselungaacasa.it) e [EasyCoop.com](https://www.EasyCoop.com). Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.colletta.bancoalimentare.it

UNA CAPILLARE RETE DI SOLIDARIETÀ

La Colletta Alimentare, gesto con il quale la Fondazione Banco Alimentare Onlus aderisce alla Giornata Mondiale dei Poveri indetta da Papa Francesco, è resa possibile grazie alla collaborazione dell'Esercito Italiano, delle associazioni nazionali degli Alpini e dei Bersaglieri, della Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli, della Cdo Opere Sociali e del Lions Club International. I main sponsor sono UnipolSai Assicurazioni, Eni e Coca-Cola. Il partner istituzionale è Intesa Sanpaolo, mentre partner logistici sono Poste Italiane, Number 1 Logistics Group, Gruppo Lactalis in Italia.

In Piemonte il Banco Alimentare è nato nel 1993 e raccoglie e ridistribuisce le eccedenze delle produzioni agricole, delle industrie alimentari e della grande distribuzione. Il Banco Alimentare è al centro di una rete di solidarietà e fornisce i prodotti raccolti a strutture caritative che a loro volta li distribuiscono alle persone in difficoltà. Per questo, svolge un ruolo di accreditamento per il quale ha responsabilità sia nei riguardi dei donatori che forniscono le derrate alimentari, che degli assistiti, destinatari finali dei prodotti raccolti.

m.fa.

I Dispanettoni per aiutare i bambini

Non bisogna fermarsi a quello che vedono gli occhi. Ciò che a un primo sguardo sembra diverso, in realtà è buono come tutti gli altri: è un pensiero che vale anche e soprattutto per le persone, quelle che in un certo senso ci appaiono lontane dai canoni della normalità. Ed è con questa convinzione che la onlus ConVoglio ha lanciato l'anno scorso l'iniziativa del Dispanettone di Natale, un progetto solidale per aiutare i bambini con lesioni cerebrali acquisite e le loro famiglie ad aver garantite la cura e l'assistenza di cui hanno bisogno. L'edizione 2022 dell'iniziativa è nuovamente patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e consiste nella vendita a scopo benefico dei panettoni della ditta Bonifanti di Villafranca Piemonte dalla forma imperfetta, un po' troppo bassi o un po' meno rotondi rispetto alle altre creazioni. Grazie ai fondi raccolti con questi panettoni particolari, distribuiti ad offerta libera, si sostiene il progetto dell'associazione Minipuzzle a favore dei più piccoli che, in seguito a incidenti o a un tumore, hanno riportato delle lesioni cerebrali. Si tratta di bambini che hanno bisogno di cure mediche e riabilitazione funzionale, con il supporto di logopedisti, fisioterapisti e neuropsichiatri che li accompagnano nel recupero delle loro funzionalità.



Per un Natale Solidale non puoi farti mancare il Dispanettone di Natale
"la bontà dell'imperfezione.."

Non fermarti a quello che vedono gli occhi: la bontà si assapora con il cuore. Ciò che ad un primo sguardo sembra diverso, è buono come tutti gli altri.

Scegli i nostri "Dispanettoni" (i panettoni "difettati") per sostenere i dottori del progetto Minipuzzle nella loro missione: aiutare i piccoli ospiti del Centro, che hanno riportato lesioni cerebrali in seguito ad incidente o tumore ma che sognano una vita come tutti gli altri.

DOVE LO PUOI TROVARE?

Sabato 26 novembre
 presso il dehors del Caffè Duca
 Corso De Gasperi 4, Torino

Sabato 3 dicembre
 presso il gazebo di Minipuzzle
 Via Lagrange, Torino

Domenica 4 dicembre
 presso il mercatino di Natale di Vigone (TO)

Presso i negozi amici
 che troverai elencati sulla nostra pagina facebook
www.facebook.com/convoglioonlus/

Per informazioni • e-mail: Infoconvoglio@gmail.com • Tel. 3270722170
 Segui Convoglio ONLUS sui social!    Nextdoor

L'associazione ConVoglio è nata nel 2014 proprio con l'intento di organizzare eventi benefici per sostenere progetti ed enti che, altrimenti, non potrebbero contare su nessun tipo di aiuto. Da qui a Natale sono in programma appuntamenti solidali a Torino. Sabato 26 novembre i Dispanettoni si possono trovare nel dehors del Caffè Duca di corso De Ga-

speri 4 nel quartiere Crocetta, mentre sabato 3 dicembre li si potrà acquistare nel gazebo di Minipuzzle in via Lagrange, domenica 4 nel mercatino di Natale a Vigone.

Per sapere in quali negozi li si potrà trovare basta accedere alla pagina <https://www.facebook.com/ConVoglioonlus>

m.fa.

A Palazzo Madama i premi Etica e Sport 2022

Si sono vissuti momenti di emozione e di forte condivisione dello spirito sportivo più genuino nella serata di giovedì 17 novembre a Palazzo Madama, durante la cerimonia ufficiale della tredicesima edizione del Premio Etica e Sport intitolato a Rinaldo Bontempi e Maurizio Laudi. L'associazione Etica e Sport ha chiamato a condividere la celebrazione dei valori della pratica motoria autorità politiche e sportive, ma soprattutto donne e uomini che hanno fatto di quella pratica uno stile e una filosofia di vita. Tra le autorità presenti il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha espresso apprezzamento per l'iniziativa e per gli sportivi premiati, assicurando l'impegno della Città metropolitana di Torino a sostegno del movimento di base, a cominciare dalla manutenzio-



ne e dalla messa a disposizione delle palestre scolastiche per le società.

Nel corso delle 13 edizioni del premio sono decine le personalità e le realtà sportive che hanno ricevuto il riconoscimento nelle sue sezioni dedicate ad

Enti e istituzioni pubbliche e private, società e associazioni sportive, dirigenti, tecnici, atleti, scuole e comunicatori di sport.

Nell'edizione 2022 per la sezione istituzionale è stato premiato il progetto "Montagna per tutti" realizzato dal GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, in collaborazione con il Consorzio Operatori Turistici Valli di Lanzo, la sezione di Lanzo del CAI, le Unioni Montane Valli di Lanzo-Ceronda-Casternone e Alpi Graie. Nella sezione dedicata alle associazioni è stato premiato il progetto dell'Avigliana Baskin per la diffusione del basket tra le persone disabili. I tecnici premiati sono Silvano Benedetti e Luciano Conte, mentre la scuola a cui è andato il riconoscimento è l'istituto di istruzione superiore Oscar Romero di Rivoli. Il premio per la



comunicazione è andato alla T-Sport-Sport&Impianti e infine il premio speciale è stato assegnato al tennista e sciatore paralimpico Pietro Mazzei.

PER UNA CARTA ETICA DELLO SPORT

Etica e Sport è un'associazione di cultura sportiva nata nel 2014 come ideale prosecuzione di vari progetti che a partire dal 2006 hanno caratterizzato il territorio torinese: dalla Carta degli Intenti adottata dal comitato organizzatore delle XX Olimpiadi Invernali, primo documento sulla responsabilità sociale dello sport, ai progetti Sport Pulito e Calcio Domani della Regione Piemonte, curati da Rinaldo Bontempi, Maurizio Laudi, Pierpaolo Maza, Giorgio

Viglino e Roberto Ceschina. Nel 2010 a seguito della prematura scomparsa di Rinaldo Bontempi, nell'ambito delle attività della Fondazione 20 marzo 2006, venne istituito il Premio Etica e sport, in un primo momento intitolato a Bontempi e poi, dal 2011, anche al compianto magistrato e giudice sportivo Maurizio Laudi. Successivamente le attività sono state portate avanti dall'associazione Etica e Sport, che si richiama ai contenuti del Libro Bianco per lo sport dell'Unione Europea, che prevede tra i suoi indirizzi "...migliorare la salute pubblica attraverso l'attività fisica, unire le forze per combattere il doping, rafforzare il ruolo dello sport nel campo dell'istruzione e della forma-

zione, promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva attraverso lo sport, utilizzare il potenziale dello sport per l'inclusione sociale, l'integrazione e le pari opportunità, rafforzare la prevenzione e la lotta contro il razzismo e la violenza, promuovere lo sviluppo sostenibile, la dimensione economica dello sport, creare una base più sicura per gli aiuti pubblici allo sport". Prendendo spunto dal Libro Bianco sono stati redatti la Carta Etica dello Sport Piemontese e il Decalogo dello Sport Etico destinato agli alunni delle scuole.

m.fa.



Manuali di lingua madre per le biblioteche dei piccoli Comuni

La Città metropolitana di Torino intende offrire in omaggio libri, pubblicazioni e altro materiale sulle lingue francoprovenzale, occitana e francese ai Comuni di minoranza linguistica dotati di una biblioteca. Si tratta di materiale attinto dal catalogo dell'associazione culturale Chambrad'Oc.

La Consigliera metropolitana delegata alla valorizzazione delle lingue madri Valentina Cera ha scritto una lettera ai Comuni potenzialmente interessati che sono 74, invitando le biblioteche a prendere contatto con l'associazione Chambrad'Oc (e-mail chambradoc@chambradoc.it), i cui operatori, attraverso gli sportelli linguistici che fanno capo alla Biblioteca di Giaglione, si occuperanno di soddisfare le richieste di materiale, coordinando il progetto. Sono disponibili manuali per imparare le lingue, ma anche CD musicali del gruppo Blue L'Azard, l'antologia dei testi candidati al Premio Ostana e molte opere tradotte in lingua madre.



c.ga.

Top Metro Fa Bene rilancia

Nato nel 2016 attraverso un accordo quadro con S-Nodi e Caritas, il progetto Top Metro Fa Bene è terminato e rilancia.

A Grugliasco il vicesindaco di Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo ha fatto il punto

con gli amministratori del territorio della Zona ovest: con un budget di 645.250 euro ha sperimentato un modello di welfare generativo e di prossimità nei mercati rionali con la donazione di cibo fresco e la restituzione di lavoro che porti alla creazione di impresa sociale.

La progettazione ha consentito risultati significativi: 4565 persone in stato di vulnerabilità supportate; 31 che hanno beneficiato di inclusione lavorativa; 73 con storie di esclusione diventate protagoniste di interventi di partecipazione; 352 volontari impegnati e 3418 cittadini lontani dal mondo del sociale sensibilizzati alla giustizia sociale.

Cinque i Comuni coinvolti: Collegno (mercato Santa Maria, mercato Borgata Paradiso), Grugliasco (mercato Parco Porporati), Rivoli (mercato di piazza Aldo Moro e di piazza della Repubblica), Venaria Reale (centro polivalente Iqbal Masih e mercato di piazza de Gasperi).

c.ga.



TORNEO AMICHEVOLE

Via G.B. Nicol 35 | AVIGLIANA | TO

DIC
04
2022

10:30 A.M.

#sportinclusivo

BASKIN

Uno sport che unisce

Un vero modo di fare

INCLUSIONE



V
S



SOSTIENI IL NOSTRO PROGETTO

FOLLOW US



www.aviglianabaskin.it



baskin avigliana

A Pianezza i premi del torneo di bocce

Volge al termine il Trofeo Città metropolitana di Torino di bocce, patrocinato dall'Ente di area vasta per sostenere un movimento sportivo che nel territorio metropolitano è più che mai vitale. La fase finale della manifestazione è in programma sabato 26 e domenica 27 novembre. In tutta Italia gli iscritti alle società affiliate alla Federazione Italiana Bocce sono diverse migliaia e i giovani sono protagonisti sia dell'avviamento alla disciplina che delle gare. Dal 1° marzo nel territorio torinese i non professionisti, suddivisi nelle categorie femminile, maschile e disabili, si sono sfidati per la conquista del Trofeo Città metropolitana, la cui classifica teneva conto dei risultati delle gare a coppie, terne e quadrette comprese nel circuito del campionato provinciale. Alla prima edizione della manifestazione hanno aderito le società appartenenti ai Comitati di Torino, Canavesano e Valle Susa-Pinerolo della FIB.

Le gare hanno assegnato punteggi alle prime quattro società classificate e al termine del circuito si sono qualificate le prime 16 della categoria C e altrettante della categoria D, secondo un contingente fisso: 8 società del Comitato di Torino, 5 del Comitato Valle Susa-Pinerolo e 3 del Comitato Canavesano. Le gare del 26 novembre sono in programma nei bocciodromi di Rosta e Pianezza per la categoria C, mentre la categoria D è impegnata nel bocciodromo Marletti di Beinasco e in quello di Borgaro. Domenica 27 a Pianezza sono in programma i quarti di finale, le semifinali e le finali delle due categorie. Alle squadre prime classificate verrà assegnato il

Trofeo Città metropolitana e il titolo di campioni provinciali.

m.fa.





Fase Finale
COPPA CITTA' METROPOLITANA
Soc. Pianezza 26-27 novembre
Via San Bernardo 14 Pianezza (TO)

Sedi di gara: Rosta e Pianezza .cat.C; Marletti e Borgaro cat.D

Sabato ore 14,30

1^a partita

Sabato ore 16,30

2^a partita

Sabato ore 20,30

recuperi

Domenica : Pianezza

cat C ore 8,30 – quarti di finali

cat. D ore 10,30 - quarti di finali

ore 14,00 semifinali cat C e D

ore 16,00 finali cat C e D

Rimborsi di partecipazione

1° classificato– rimborso spese+ trofeo +medaglie

2° classificato– rimborso spese+ coppa +medaglie

3/4° classificato– rimborso spese +medaglie

5/8° classificato– rimborso spese

9/16° classificato– rimborso spese

Sp 1, sopralluogo al cantiere della galleria sullo Stura

Soluzione in arrivo per il lunghissimo cantiere aperto da dieci anni sulla Sp1 a Pessinetto, in località Ca' di Spagna.

Nei giorni scorsi il vicesindaco di Città metropolitana Jacopo Suppo ha fatto un sopralluogo con il sindaco di Pessinetto Gianluca Togliatti, presidente dell'Unione Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e con il sindaco di Ala di Stura Mauro Garbano, oltre ai tecnici del Comune e della viabilità di Città metropolitana.

Si tratta dell'intervento per la realizzazione della galleria sopra il torrente Stura che servirà a migliorare la circolazione stradale verso le Valli di Lanzo. Lunghi problemi con la ditta appaltatrice avevano stoppato i lavori, progettati dopo l'alluvione dell'ottobre 2000, che aveva creato forte instabilità al versante della montagna, caduta di massi e rischio per la circolazione stradale.

“La Città metropolitana di Torino ha adattato il progetto e riappaltato l'opera” spiega il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. “L'investimento è di 3 milioni e mezzo di euro ma ci tengo a sottolineare il grande impegno di tutti per non perdere il finanziamento ministeriale che va a favore dei Comuni del territorio. Il presidente dell'Unione montana Togliatti ha il grande merito di ragionare con una prospettiva non comunale ma territoriale e i risultati arrivano”.



Durante il sopralluogo sulla Sp1, i sindaci dell'Unione montana hanno mostrato a Suppo la necessità di intervenire anche per ampliare la strada dove transitano i grandi mezzi diretti allo stabilimento di acqua minerale al Pian della Mussa.

“Una priorità alla quale daremo risposta” ha commentato il vicesindaco metropolitano Suppo.

c.ga.



Nuova vita per gli pneumatici nelle pavimentazioni stradali

Da qualche mese la Città metropolitana di Torino è impegnata come partner in LIFE Replan City, un progetto europeo nell'ambito del Green Public Procurement, cioè di un piano di acquisti di materiali e servizi nella pubblica amministrazione orientato alla sostenibilità ambientale, relativo al riutilizzo dei pneumatici fuori uso nella realizzazione di pavimentazioni stradali. L'importo complessivo del progetto Replan City, della durata di 48 mesi (da gennaio 2022 a giugno 2025) è di 2.641.170 euro, di cui 1.430.090 finanziati dalla Commissione Europea.

Capofila del progetto è l'ETRA-European Tyre Recycling Association, che ha sede a Strasburgo. I partner europei sono in tutto tredici. Oltre alla Città metropolitana di Torino vi sono il Politecnico e l'Università degli Studi di Torino e la Fondazione Ecosistemi, mentre tra i partner pubblici europei figurano la Regione di Creta e la società Ferrocarrils de la Generalitat de Catalunya. L'esperienza della Città metropolitana di Torino nell'utilizzo di conglomerati con polverino di gomma risale al 2008, grazie a studi commissionati al Politecnico di Torino. Nel 2012 venne realizzata la pavi-

mentazione di un tratto di 1,5 km della Variante di Borgaro-Venaria con conglomerati a cui era stato aggiunto polverino di gomma. Dal 2011 al 2015 le iniziative sono proseguite, grazie all'adesione della Città metropolitana in qualità di capofila al progetto europeo Tyrec4life, che ha portato alla realizzazione di ulteriori 2 km di pavimentazioni realizzate con conglomerati additivati con polverino. Nel 2016, il Ministero dell'Ambiente ha finanziato un ulteriore intervento, addizionale al Tyrec4life, che ha permesso la realizzazione altri 500 metri di pavimentazione. Oltre a queste realizzazioni,





svolte tutte in ambito di finanziamenti che vedevano coinvolti più soggetti, sono stati realizzati direttamente dalla Città metropolitana alcune pavimentazioni nell'ambito dei normali interventi programmati, realizzando 1 km di asfaltatura sulla Strada Provinciale 141 e 1 km sulla Provinciale 6.

L'obiettivo del Replan City è sensibilizzare all'utilizzo delle materie provenienti dal riciclaggio dei pneumatici in diversi ambiti di applicazione: strade, ferrovie, arredi urbani, sport e lavori pubblici in genere. Tutto questo sia attraverso la diffusione delle esperienze maturate e dei risultati

ottenuti, sia sviluppando una piattaforma di cooperazione e formazione tra aziende ed Enti pubblici per l'attuazione e lo sviluppo di un'economia circolare per questi materiali.

All'interno delle azioni previste nel progetto, la Città metropolitana di Torino, insieme alla Regione di Creta e alle Ferrovie della Catalogna, dovranno definire linee guida per il Green Public Procurement (GPP) nell'ambito del riutilizzo dei materiali provenienti da pneumatici esausti nelle pavimentazioni stradali. Il ruolo della Città metropolitana e più in generale la presentazione del progetto sono stati oggetto di un convegno giovedì 17 novembre nell'ambito di Restruttura a Torino, ma altri incontri si erano già svolti a Bruxelles e Roma.

a.vi.





Santa Barbara 2022

Festa dei Cantonieri

Sabato 3 Dicembre 2022



Ritrovo

ore 11,00 Funzione Religiosa in memoria dei cantonieri defunti
Chiesa San Giovanni Vincenzo
Piazza San Giovanni Vincenzo - SANT'AMBROGIO DI TORINO (TO)

ore 12,30 Pranzo al Ristorante ANTICA CAPPELLA - Fraz. BERTASSI
Via Maritano Lino, n. 10 - Avigliana (TO) tel. 011/9311155

Aperitivo di benvenuto

Antipasti: Involtino di melanzana ammorbidito con salsa al basilico
Scrigno in sfoglia con fontina e prosciutto cotto
Cotechino caldo con nidi di purè

Primi: Fagottini con crema di asparagi
Chicchi della Nonna (gnocchetti di patate di montagna con funghi porcini)

Secondi: Brasato al Barolo con patate al forno
Torta di "Santa Barbara"

Euro 35,00

Bevande: Vino (Roero Arneis, Dolcetto Diano d'Alba, Prosecco di Valdobbiadene, Moscato Petalo di Rosa) - Acqua - Bibite - Caffè - Digestivi

Per adesioni e conferme dare nominativo e quota:

- Sig.ra Renata TIBONI (n. 366/6769897)
- Geom. Benedetto Silvestri (n. 349/4163147)

ENTRO il 30/11/2022

Pranzo con
Musica

Esche avvelenate contro i cani: i controlli



Locale ha richiesto alla Città metropolitana l'intervento di un'unità cinofila della Polizia Metropolitana. Venerdì 18 novembre l'ufficiale della Polizia Metropolitana che svolge servizio come conduttore del cane antivelelo Myrtille è intervenuto nel luogo della segnalazione, insieme ad un collega agente dell'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, a sua volta conduttore del cane addestrato Luna.

Il sopralluogo non ha portato al rinvenimento di nuove esche, ma la sorveglianza sul fenomeno prosegue. Sul posto la Polizia Locale aveva anche rinvenuto un biglietto contenente una velata minaccia ai proprietari dei cani che non ne raccolgono le deiezioni. La Polizia Locale ha sporto una denuncia contro ignoti per lancio di esche e bocconi avvelenati.

m.fu.

La scorsa settimana, a seguito della segnalazione di un cittadino sulla presenza di esche contenenti chiodi e spilli nei pressi dell'Istituto scolastico comprensivo Tommaseo di via dei Mille a Torino, la sezione 1° Centro Crocetta della Polizia



Nel branco il lupo-cane ibrido

Gode di ottima salute e vive stabilmente con il branco di origine il giovane lupo ibrido catturato e infertilizzato nello scorso mese di ottobre nell'ambito del progetto LIFE WolfAlps EU: è quanto emerge dalle immagini raccolte nelle ultime settimane grazie alle fototrappole posizionate dal personale e dai collaboratori dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie nel territorio abitualmente frequentato dalla famiglia di lupi. Gli esperti dei Parchi delle Alpi Cozie, della Città metropolitana e dell'Università di Torino, sotto il coordinamento del capofila del progetto LIFE WolfAlps EU, il Parco naturale delle Alpi Marittime, seguono le tracce del giovane lupo dal 28 ottobre scorso, dopo la cattura avvenuta tre giorni prima nell'ambito del progetto di neutralizzazione riproduttiva di esemplari ibridi di lupo-cane insediati nel Parco naturale Orsiera Rocciavré.

L'animale, nato nel 2022 da una lupa e da un maschio dal manto chiaro (ribattezzato Biondo), era stato infertilizzato e liberato il giorno stesso, dopo l'applicazione di un radiocollare per monitorarne gli spostamenti. Il trasmettitore GPS segnala la sua posizione più volte al giorno, consentendo di seguire i movimenti, controllare che si trovi in buone condizioni di salute e che sia stato riaccolto dagli altri membri del branco. Le evidenze scientifiche della

sua salute sono state ottenute grazie al monitoraggio e al lavoro di squadra del personale dei tre Enti coinvolti. Le immagini scattate dalle fototrappole nel Parco Orsiera Rocciavré documentano che il branco è al completo. Il giovane infertilizzato è riconoscibile grazie alla presenza del radiocollare ed è affiancato da un individuo ibrido dal manto chiaro, presumibilmente un fratello o una sorella. La documentazione fotografica è molto preziosa dal punto di vista scientifico, perché dimostra l'efficacia dell'operazione, dalla ricerca dell'individuo alla sua cattura, dall'infertilizzazione al ritorno in natura senza conseguenze. L'ibridazione lupo-cane è il principale pericolo per la conservazione della specie *Canis lupus* e i dati raccolti forniranno un'ottima base per proseguire il lavoro di neutralizzazione riproduttiva del branco di ibridi in Val Susa.

L'analisi degli spostamenti del giovane lupo ibrido infertilizzato e le evidenze emerse da avvistamenti e fototrappole delineano il ritratto di un individuo già dotato di una spiccata autonomia nonostante

la giovane età. Benché si sia reinserito bene nel nucleo familiare, il giovane apprezza esplorazioni e perlustrazioni del territorio in solitaria, o accompagnato da un fratello o una sorella, presagendo il momento in cui si allontanerà naturalmente dal branco per andare alla ricerca di una partner con cui costituire un nuovo nucleo riproduttivo. L'operazione che ha subito, infatti, non lo ha privato del naturale sviluppo ormonale, ma soltanto della possibilità di fecondare. Grazie al radiocollare è possibile continuare a monitorarne gli spostamenti con il gruppo familiare e poi, quando verrà il momento di abbandonarlo, durante la dispersione, che è la fase più emblematica nell'etologia dei lupi.

m.fa.



Santa Cecilia 2022



*dal 1889
"la cittadina"*

la Banda Musicale Città di Ivrea suona con i Gomalan Brass

Se ami la musica e vuoi trascorrere una serata fantastica
non perdere questo geniale, divertente e spettacolare concerto

con il patrocinio di



Città di Ivrea



Ivrea 3.12.2022
Teatro Giacosa ore 21.00

Prevendite:

IL CONTATO DEL CANAVESE - Ivrea - Via dei Patrioti 13 - 0125/641161

LA GALLERIA DEL LIBRO - Ivrea - Via Palestro 70 - 0125/641212

ONLINE: www.ilcontato.it

i biglietti ancora disponibili saranno in vendita presso la biglietteria del Teatro a partire dalle ore 20.00

www.bandaivrea.it - www.gomalanbrass.com

La storia medievale in scena a Palazzo



Sabato 19 novembre i suggestivi costumi medievali e le messe in scena del gruppo storico Speculum historiae hanno dato inizio alla visita animata a Palazzo dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino. I componenti di Speculum historiae, associazione culturale nata nel 2009 con l'obiettivo di studiare, ricostruire e divulgare la storia del Piemonte medievale tramite i mezzi della ricostruzione storica, del living history e dell'archeologia esperienziale, hanno accompagnato il pubblico in un viaggio nel tempo che è iniziato in una Torino medievale ed è terminato in quella odierna.

La visita è anche stata l'occasione per presentare ai visitatori l'edizione autunnale del Bibliotour Piemonte: a pochi giorni dall'inizio del Torino Film Industry e del Torino Film Festival, la Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe



Grosso, gioiello della Città metropolitana, ha messo a disposizione degli appassionati fino a venerdì 25 novembre una piccola esposizione di libri dedicata alla settima arte.

L'ultima visita animata dell'anno a Palazzo Cisterna è prevista sabato 17 dicembre. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al

venerdì per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini prenotando all'indirizzo email urp@cittametropolitana.torino.it o telefonando al numero 011-8617100 dal lunedì al giovedì dalle 9,30 alle 12,30, il martedì e il giovedì dalle 14 alle 16.

Anna Randone



I BERSAGLIERI DI VILLASTELLONE A PALAZZO CISTERNA ACCOLTI DAL SINDACO LO RUSSO

Sabato 19 novembre Palazzo Cisterna è stato visitato dall'Associazione Bersaglieri di Villastellone. Accompagnati dal Sindaco Francesco Principi e dall'Assessore all'istruzione e alla cultura Caterina Nicco, gli ospiti sono stati accolti dal sindaco metropolitano Stefano Lo Russo. Un appuntamento speciale, preparato con cura perché tra gli iscritti alla sezione dei Bersaglieri "Colonnello Ugo Verdi" di Villastellone c'è Mario Lo Russo, il papà di Stefano. La mattinata è trascorsa ad ammirare stucchi, vetrate e ambienti che hanno scritto pagine importanti di storia. La visita è stata organizzata per rendere omaggio al fondatore del corpo il generale Alessandro La Marmora, che nacque nel 1799 proprio nel complesso storico in cui sorgono Palazzo Cisterna e Palazzo La Marmora.



Riaprirà in primavera il giardino di Palazzo Cisterna

Riaprirà in primavera il giardino di Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Chiuso da tempo per ragioni di sicurezza e per consentire i lavori di ristrutturazione e restauro della facciata interna del Palazzo, il giardino della sede aulica della Città metropolitana di Torino si prepara alla riapertura al pubblico con ingresso da via Carlo Alberto. È una riapertura da lungo desiderata dai torinesi e non solo, che in questi anni l'hanno ammirato attraverso la cancellata realizzata dall'architetto Camillo Riccio.

LA STORIA DEL GIARDINO

La storia del giardino corre parallela a quella di Palazzo Cisterna e inizia negli ultimi decenni del '600: si può far risalire al 1673 il primo embrione. Una prima immagine ci è stata tramandata dal disegno del 1707 dell'ingegner Antonio Bertola, in cui si vede il palazzo ancora incompleto, con il giardino diviso in sei rettangoli, con una scansione estranea alla tipologia dell'epoca. Nel 1711 tale forma permane nel disegno del misuratore Tomaso Sevalle, per cui si può pensare si tratti di una sistemazione ancora non ben definita: forse un giardino all'italiana, con siepi di contorno e fiori. In una mappa relativa all'isola dell'Assunta, con riferimento ai proprietari, databile al 1754, il giardino compare disegnato su due rettangoli in posizione trasversale, divisi da due viottoli, che formano una croce individuando al centro ciascuno un'aiuola ellissoida-

In attesa della primavera il giardino si può intanto visitare in occasione della prossima visita di Palazzo Cisterna animata dai gruppi storici in programma sabato 17 dicembre, con inizio alle 10 ed ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria all'indirizzo e-mail urp@cittametropolitana.torino.it



le. Dieci anni dopo, in una mappa della città di Torino del 1765, il giardino cambia forma, forse su modello francese. Il grande spazio è diviso in quattro rettangoli, separati da due percorsi a croce che, incontrandosi al centro, formano un largo spazio tondo, adatto ad ospitare una fontana. In un possibile progetto del 1790 cambiano le proporzioni degli elementi e il giardino si affaccia sul cortile del palazzo, con un emiciclo che dalla parte opposta si chiude con un muro e un'esedra, in mezzo alla quale c'è probabilmente una fontana. I settori fioriti non sono più quattro ma due. Sorge però il dubbio che questo sia stato solo un progetto, perché nella planimetria di Torino in pianta dimostrativa del 1796 il giardino risulta un rettangolo diviso da due viottoli in croce di Sant'Andrea. Questo modello di giardino neoclassico non è confermato dalla mappa del 1823, dove compare ancora come nel 1765. Il giardino era per la maggior parte affittato ad un giardiniere, che dal 1797 lo usava per le sue coltivazioni, mentre il principe Dal Pozzo della Cisterna pare vi tenesse solo alcune piante di limoni. Un'ulteriore versione del giardino si trova in un'altra mappa della città di Torino, dove la presenza di una vasca ovale centrale con sentierini a raggiera fa pensare ad un'estrema mutabilità del complessi. Risale al 22 dicembre 1806 una rappresentazione squisitamente romantica del giardino, con quattro spazi irregolari, di cui due coltivati a fiori e due a boschetti, solcati da percorsi tortuosi a firma di Joseph Conti, ufficiale del Genio. Anche in questo caso rimane il dubbio che si sia trattato solo di un progetto. Una mappa catastale datata intorno al 1820, ma certamente più tarda del 1823, rappresenta la sistemazione già osservata nel 1765. La rappresentazione del 1819 del Bertozzi pare, di conseguenza, un prodotto di fantasia. Il quadro pubblicato dal Cicotero, che rappresenta il Palazzo Cisterna sotto la neve nel 1831, sembra dare un'immagine del giardino più simile alla mappa del 1796, nonostante, più che una croce di Sant'Andrea tracciata con i sentierini, vi si trovi una losanga inscritta in un rettangolo. Al ritorno dall'esilio il principe, secondo il progetto del 27 maggio 1855 del geometra Delfino Colombo, realizzò un grande prato centrale contornato da un sentiero che definiva lo spazio degli alberi a boschetto lungo il muro di cinta. Questa soluzione non piacque e non durò a lungo. Il 22 mar-



zo 1859 il geometra Giovanni Gibello progettò un'aiuola centrale ellissoidale con una fontana al centro, mentre attorno erano previste aiuole di varie forme divise da sentierini che definivano prati, boschetti e coltivazioni di fiori, come si confà ad una natura che vuol sembrare rigogliosamente spontanea. Alcuni schizzi d'archivio confermerebbero il progetto di una fontana con i suoi condotti di adduzione delle acque, mentre un altro disegno rappresenta tre fontane, probabile progetto di completamento del 1765. Attualmente la risistemazione del giardino tende a recuperare l'antica forma con la fontana centrale, cioè quella che compare con più frequenza, tracciandone l'immagine come memoria. Non è facile ricostruire una cronologia con mappe dove il disegno non permette di distinguere tra progetto e realizzazione, essendo sovente il disegno convenzionale o simbolico.

Denise Di Gianni



GIOVEDÌ 1 DICEMBRE 2022 ORE 16,30

Palazzo Cisterna

Via Maria Vittoria 12 Torino

sede aulica della Città metropolitana di Torino

Presentazione del libro

Sui passi del vento

di Luciana Navone Nosari

Dialoga con l'autrice lo scrittore **Alessandro Marconetti**

Lecture a cura di **Marina Bossola**

Sui passi del vento



Luciana Navone Nosari

L'etabeta

Tredici poesie che introducono altrettanti brevi racconti, spaziando dalla Crimea del XIX e XXI secolo alla provincia italiana, alle città, all'Africa, all'Afghanistan, in un'alternanza di guerra e pace, odio e amore...

PRENOTAZIONI
info@avotorino.it

A Torino tornano i prodotti del Paniere

Il mercato dei prodotti del Paniere tornerà in piazza CLN a Torino nella prima domenica di dicembre e anche giovedì 8, a recupero della data del 1° maggio, che era saltata per motivi di sicurezza. I prodotti proposti nel mercato sono tutti rigorosamente di stagione o conservati secondo metodi naturali e tradizionali. Il 4 dicembre i consumatori torinesi e i turisti che visitano il centro città potranno trovare in piazza CLN la Cipolla di Andezeno, gli ultimi Peperoni di Carmagnola, le Antiche Mele Piemontesi, i Canestrelli, gli Antichi Mais piemontesi, il Genepy, il Giandujotto, il Miele di montagna, i Grissini Stirati e i Rubatà di Chieri ed, eccezionalmente, due carni di eccellenza che non fanno parte del Paniere ma sono Presidi Slow Food, quella della Gallina bianca di

Saluzzo e quella del Coniglio grigio di Carmagnola.

21 ANNI DI PROGETTI E INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE

Il Paniere dei prodotti tipici, ideato e promosso a partire dal 2001 dall'allora Provincia, oggi Città metropolitana di Torino, accoglie le specialità agroalimentari e agricole del territorio provinciale, che in base a verifiche tecnico-scientifiche, sono prodotte in maniera artigianale da produttori locali, appartengono alla tradizione storica locale, sono ottenute con materie prime locali, costituiscono una potenzialità per lo sviluppo locale. L'identificazione delle

caratteristiche organolettiche, tecnologiche e storiche fa capo a disciplinari di produzione, stilati dalle associazioni dei produttori o dai Consorzi. Il "Paniere" è stato fornitore ufficiale dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Dopo la fase di avvio del progetto, promossa e coordinata dall'allora Provincia, nel 2013 si è costituita ufficialmente l'Associazione dei produttori del Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino. Ne fanno parte le associazioni di prodotto, che riuniscono gli agricoltori e gli artigiani del settore agroalimentare, impegnati nella tutela e valorizzazione delle tipicità inserite nel "Paniere".

Per saperne di più: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/agri-mont/prodotti-del-paniere>

m.fa.



CASTELLO DI
FOGLIZZOASSOCIAZIONE
TURISTICA
PRO LOCO DI
FOGLIZZOMUSEO
PIEMONTESE
DELL'INFORMATICA
Castelli Aperti
tra Borgone, Viala e Castellazzo Bormio


Città metropolitana di Torino

Fiera di Santa Caterina & Festa del Ringraziamento

SABATO 26 NOVEMBRE 2022

Dalle 15 alle 18 / Apertura mostra "C'era una volta... il computer"
a cura del MuPin - Museo Piemontese dell'Informatica.
Castello di Foglizzo. Ingresso libero

ore 19.30 / Cena con BAGNA CAÜDA organizzata dalla Pro Loco di Foglizzo -
CIF presso il Salone del Castello. Prenotazione obbligatoria entro il 24/11 o ad
esaurimento posti ai num. 011/9883417 o 011/9883054. Costo: 20,00 €.

DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022

Durante tutto il giorno esposizione e vendita di prodotti gastronomici in Piazza
Torino e mercatino degli hobbisti e banco di beneficenza presso l'Oratorio
parrocchiale.

Ore 11.00 / Festa del Ringraziamento con Santa Messa e benedizione dei
trattori

Dalle 10 alle 18 / Apertura mostra "C'era una volta... il computer" a cura del
MuPin - Museo Piemontese dell'Informatica. Castello di Foglizzo. Ingresso
libero

Ore 12.30 / Pranzo con BAGNA CAÜDA organizzato dalla Pro Loco di Foglizzo -
CIF, nel Salone del Castello. Prenotazione obbligatoria entro il 24/11 o ad
esaurimento posti ai num. 011/9883417 o 011/9883054. Costo 20,00 €.

Visite guidate al Castello di Foglizzo con partenza gruppi alle ore 15, 16 e 17.
Prenotazione al num. 339 2629368 o sul sito www.castelliaperti.it



Come affrontare la crisi alimentare

Mercoledì 30 novembre a partire dalle 16 l'Accademia delle Scienze, l'Accademia di Agricoltura e l'Accademia di Medicina di Torino si riuniranno in una seduta congiunta per affrontare il tema della crisi alimentare. Dopo i saluti dei presidenti delle tre Accademie torinesi interverranno Pietro Terna, Paola Bonfante e Giuseppe Poli. Per l'Accademia di Agricoltura Pietro Terna, professore ordinario di Economia dell'Università di Torino, parlerà di "Geopolitica, complessità e crisi alimentare". Le spiegazioni delle disuguaglianze nel mondo sono molte e ciascuna di per sé insufficiente. La risposta spesso ripetuta è che buone istituzioni e libertà economica sono il motore della prosperità, perché sono di incentivo all'introduzione del progresso tecnologico. Non è così semplice, purtroppo. Le differenze che si misurano tra le diverse aree sono dovute in gran parte al diverso grado di complessità dei beni prodotti, importati ed esportati e la crisi alimentare, con le sue ulteriori disuguaglianze, è fortemente influenzata dal grado di sviluppo delle diverse economie.

Per l'Accademia delle Scienze, Paola Bonfante, professoressa emerita, già ordinaria di Botanica all'Università di Torino, interverrà su "Piante, Cibo, Società: un'intersezione di emergenze". Gli otto miliardi di persone che attualmente abitano la Terra hanno nelle piante le prime alleate per affrontare molte delle emergenze che colpiscono il pianeta. Grazie alla loro capacità di fissare l'energia luminosa, di ridurre l'anidride carbonica e di liberare ossigeno, le

piante svolgono un ruolo primario nei processi energetici che regolano la vita sulla terra. Le tre C attualmente al centro dell'attenzione internazionale, Climate, Covid, Conflict, stanno drammaticamente confermando come le piante e il cibo che esse producono siano centrali per la salute dell'umanità. Scienza e politica devono agire in modo allineato, riconoscendo e valorizzando le piante come il capitale verde che si prende cura di tutti gli abitanti del pianeta.

Per l'Accademia di Medicina, Giuseppe Poli, professore di Patologia Generale all'Università degli Studi di Torino, parlerà di "Grassi alimentari, nutrizione umana e ambiente". I grassi hanno funzioni cruciali nell'organismo umano, ma non ricevono sufficiente considerazione nei programmi di nutrizione sostenibile. In realtà, servirebbe un ulteriore incremento nella produzione di grassi per far raggiungere a tutti, globalmente, i livelli raccomandati di loro assunzione con la dieta. Possibili strategie per raggiungere tale obiettivo includono l'utilizzo come alimento di parte degli oli vegetali attualmente impiegati per altri scopi, il miglioramento della resa nella produzione di olio di palma e di arachidi, evitando ulteriore deforestazione, l'ottimizzazione del consumo di grassi animali, orientando quest'ultimo su quelli a relativo minor impatto ambientale.

Si potrà seguire l'incontro nella Sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze in via Accademia delle Scienze 6 a Torino. Dopo qualche giorno sarà disponibile, sul sito dell'Accademia delle Scienze, la registrazione dell'incontro.

d.di.



VICINI, un racconto per immagini

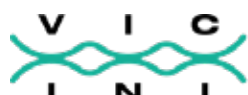
Incontri, spettacoli, visite guidate, passeggiate, aperture straordinarie, laboratori e concorsi per le scuole, una mostra. In tutto questo e altro ancora c'è l'essenza di VICINI La Scienza per la Città al Valentino, iniziativa del Dipartimento di scienze cliniche e biologiche dell'Università degli Studi di Torino che, dal 10 al 20 novembre, ha coinvolto 18 Dipartimenti e strutture dell'Università, 19 enti esterni e ha collaborato con il Politecnico di Torino e Biennale Tecnologia per aprire alla città gli ambienti scientifici universitari solitamente chiusi o poco conosciuti e raccontare al pubblico come queste istituzioni hanno avuto e hanno oggi un impatto sullo sviluppo scientifico, culturale e industriale di Torino. Ecco un racconto per immagini.

d.di.



**La Scienza per la Città
al Valentino ~ Torino**





La Scienza per la Città
al Valentino ~ Torino





**La Scienza per la Città
al Valentino ~ Torino**







DEPARTAMENTUL PENTRU
ROMÂNII DE PRETUTINDENI



QUESTO PROGETTO È REALIZZATO CON IL SUPPORTO DEL DEPARTAMENTUL
PENTRU ROMÂNII DE PRETUTINDENI

“SCOPRI LA ROMANIA “- 1 DICEMBRE, FESTA NAZIONALE DELLA ROMANIA

INVITATO IL SINDACO DI DARMANESTI ROMANIA CONSTANTIN TOMA

PARTECIPERANNO : INVITATI SPECIALI DALLA ROMANIA

GLI ORSI DI DARMANESTI (BACAU)

CON DANZA DEGLI ORSI

GRUPPO VOCALE “ FIHI NEAMULUI ” DI AURORA PALA

GRUPPO DI CALUSARI “ MUGURELUL” DI COSTESTI (ARGES)

OSPITE D'ONORE DALLA OLTENIA (ROMANIA) CARMEN BUDULAN

**CANTANTI : AURORA PALA, DANA GAVRILIU PARFENE, ELENA ALEXE,
IULIANA VASILACHE, GICU PITIRUT, MARTA AGAPE, SILVIA IVAN
BOGDAN LAZAR, NATALIA PETICA, MIHAELA LAZAR**

**GRUPPI LOCALI : GRUPPO PROART JUNIOR - PROF INA POPOV E VASILE STAN
CENTRO DI CULTURA E TRADIZIONE ITALO ROMENA A TORINO
GRUPPO VATRA - DELL'ENSEMBLE STRAMOSEASCA**

**GRUPPO BAMBINI : ANDREEA URSU, ADELINA SPATARU, RALUCA SI MATTEO Danci,
SERENA LAIKART, ANGELICA MOLDOVAN, LUISA ICHIM,
LARISA BURCA, ALEXANDRA SOALAC, NICOLAS FLORICA,
PAULA COBILAS, SOFIA DAVID**

PRESENTATRICI : DANA GAVRILIU PARFENE

IRINA TANCAU

SERVIZI VIDEO : LA SQUADRA LIVE

GRAFICA : ANDREEA CAIZER

